

«Dialoghi di frontiera» è una proposta culturale che intende attualizzare entro i contesti problematici dell'oggi la grande lezione di coraggio intellettuale e di apertura dialogica testimoniata a suo tempo da Antonio Rosmini (1797-1855).

È un'occasione di informazione e dibattito su tematiche di grande attualità per singoli, gruppi, associazioni della città. Ogni incontro è aperto al contributo pensoso di credenti e non credenti, nella convinzione che solo attraverso il confronto e la ricerca cresce l'umanità di ciascuno.

L'edizione 2016 dei «Dialoghi» è dedicata al tema "Malattie e guarigioni". Come quel personaggio mitologico che aveva ottenuto l'immortalità dimenticandosi però di chiedere anche l'eterna giovinezza, oggi vediamo con orrore e combattiamo a ogni costo l'apparire sul nostro corpo dei segni della malattia e della vecchiaia: creme, palestra, diete e il ricorso alla chirurgia estetica sono le eloquenti testimonianze del nostro sforzo collettivo di arrestare le lancette del tempo, di bandire la vecchiaia, la malattia e la morte da una società pseudo-giovanilistica ed efficientista.

Non ci inquieta però solo la malattia del corpo. Anche quella della mente, la perdita delle capacità cognitive e relazionali ci angoscia e sgomenta. La malattia dell'anima è poi anche il corollario di un contesto sociale che fatica a trovare e costruire percorsi di senso... L'angoscia di fronte alla malattia è, a ben vedere, l'angoscia di fronte al non-senso, all'assurdo, a ciò che non vogliamo affrontare e cancelliamo dalla nostra vista.

Per questo è urgente chiederci: che cosa significa "essere malati" e "guarire"? Come sono possibili le "guarigioni"? Come ricostruire un percorso di senso che ci faccia recuperare la profondità del rapporto con il corpo malato o menomato, con la mente confusa od offuscata, con l'anima disorientata od ottusa?

Tre serate per riflettere e cercare di capire, con l'aiuto di esperti e testimoni privilegiati.

*"Non parmi degna del titolo di Sapienza
quella cognizione che nulla opera
sul cuore umano e che,
quasi inutile peso,
ingombra la mente dell'uomo mortale
senza accrescergli i beni,
senza diminuirgli i mali,
e senza appagare o consolare
almeno i perpetui suoi desideri."*

(A. Rosmini, *Teodicea*)

Per informazioni:
BIBLIOTECA ROSMINIANA

Via Stoppani 1
38068 Rovereto (TN)
0464 - 431427
rosminiana@biblio.infotn.it

**Per gli insegnanti il ciclo di incontri
è riconosciuto ai fini
dell'aggiornamento professionale**

La Biblioteca rilascia certificato di partecipazione.

Questa edizione dei "Dialoghi di frontiera"
è promossa e sostenuta da



ACCADEMIA
ROVERETANA
DEGLI AGIATI



BIBLIOTECA
ROSMINIANA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA
Centro di Studi e Ricerche "Antonio Rosmini"



COMUNE
DI ROVERETO

Dialoghi di frontiera 2016



MALATTIE E GUARIGIONI

**24 ottobre / 8 novembre
22 novembre 2016**

**CASA NATALE A. ROSMINI
SALA DEGLI SPECCHI
Corso Rosmini, 28 – Rovereto**

Lunedì 24 ottobre 2016 — ore 20.30

MALATTIA DEL CORPO

Piergiorgio Cattani

Giornalista, disabile

dialoga con **Lucia Galvagni**

Introduce **Francesco Ghia**

Il corpo... Questa piccola, fragile cosa che costituisce l'involucro della nostra interiorità più profonda. E al tempo stesso l'immagine che all'esterno diamo del nostro sé. La nostra identità. Fragile cosa, perché esposta alle insidie della malattia, del logoramento, dell'invecchiamento. Eppure emblema di forza, di fisicità. Piccola fragile cosa da custodire, di cui avere cura e da guarire quando si ammala.

Ma come? Con la cosmesi esteriore, con l'attività fisica, con le sedute di chirurgia estetica? O anche con una cosmesi interiore? Che cosa significa guarire davvero il corpo debilitato dalla malattia o dalla menomazione?

Piergiorgio Cattani è giornalista e saggista, si occupa per lavoro e per passione di filosofia, teologia, etica e politica. Direttore della testata giornalistica online unimondo.org, editorialista per il quotidiano «Trentino», collabora con varie riviste. Autore di numerose pubblicazioni, in *Guarigione* del 2015 ha narrato in prima persona, con sagacia e acume, la sua esperienza di disabile finito in codice rosso.

Martedì 8 novembre 2016 — ore 20.30

MALATTIA DELLA MENTE

Sandro Feller

Neurologo

dialoga con **Silvia Osvald**

Introduce **Paolo Marangon**

Quando la mente si ammala non provoca solo malattie psichiatriche, ma anche quadri clinici in cui corpo e mente sono coinvolti insieme: tra questi per gravità e diffusione vi sono le forme degenerative, che colpiscono la popolazione di età matura e anziana (demenza senile, Alzheimer, Parkinson) e che possono ricevere dalla medicina solo miglioramenti temporanei, ma non la piena guarigione. Come vengono vissute queste malattie dai soggetti interessanti e dalle loro famiglie? Che senso può avere per loro una patologia dalla quale non si può guarire? E per l'ambiente sociale?

Sandro Feller è neurologo, già direttore di un reparto di neuroriabilitazione. E' componente del direttivo della Associazione Italiana Malattia Alzheimer - onlus di Rovereto, di cui è consulente scientifico. E' incoraggiata la lettura del libro *Vademecum Alzheimer*, a cura di Patrizia Spadin, Editrice AIMA, Milano 2011.

Martedì 22 novembre 2016 — ore 20.30

MALATTIA DELL'ANIMA

Franco Mosconi

Monaco dell'eremo S. Giorgio a Bardolino

dialoga con **Patrizia Belli**

Introduce **Michele Dossi**

Se l'anima è luogo interiore della responsabilità morale e della relazione con il mistero, in che termini si può parlare oggi di una sua malattia o guarigione? Se poi l'anima è deposito della memoria profonda di gruppi e comunità, la sua cura non è anche un'urgenza collettiva? Tra echi socratici, riferimenti sapienziali ed esperienze di attualità, ne parlano insieme un monaco ed una giornalista.

Padre Franco Mosconi, monaco camaldolese, ha conseguito la licenza in teologia patristica e monastica al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma ed è stato per anni Superiore all'eremo di Camaldoli e Priore all'eremo di san Giorgio di Bardolino, ove attualmente risiede. Collaboratore di numerose riviste e autore di molti volumi di teologia biblica e spirituale, è noto ed apprezzato in particolare per la profondità e sensibilità con cui anima percorsi di ascolto e meditazione della Parola di Dio.